



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO MINISTERI RELATIVA AL BIENNIO ECONOMICO 2008-2009.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nell'esercizio delle competenze inerenti la contrattazione collettiva dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato, di cui all'art. 41, comma 2, del d. lgs. n.165 del 2001, impartisce i seguenti indirizzi all'ARAN per la contrattazione collettiva relativa al personale non dirigente del comparto dei Ministeri, per il biennio economico 2008-2009.

1. Premessa.

L'ARAN informerà costantemente il comitato di settore - costituito ai sensi del citato art. 41, comma 2, del d. lgs n.165 del 2001 dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dal Ministro dell'economia e delle finanze - dell'andamento del negoziato.

L'ARAN eviterà, salvo necessità incorse in relazione alle peculiari esigenze che potrebbero intervenire in forza di leggi o provvedimenti normativi successivi, di rinviare a sessioni negoziali successive (cosiddette code contrattuali) la definizione di istituti contrattuali.

Infine l'ARAN, attesa la destinazione del contratto collettivo, curerà che il linguaggio e le terminologie utilizzate siano semplificate e comprensibili anche per i non addetti, evitando per quanto possibile l'utilizzo di termini tecnici.

2. Benefici economici relativi al biennio 2008-2009 - Quadro di riferimento macroeconomico e vincoli per la contrattazione.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per i rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009 del personale statale dall'articolo 63, comma 10, della D.L. n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, e tenuto conto della ripartizione delle medesime tra personale contrattualizzato e non contrattualizzato prevista dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2009, la quota relativa al personale del comparto Ministeri assicurerà incrementi complessivi per ciascuno degli anni del biennio nelle seguenti misure:

- 0,4% per l'anno 2008, corrispondente alle risorse stanziare per l'indennità di vacanza contrattuale dalla legge finanziaria per l'anno 2008;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- 3,2% a decorrere dall'anno 2009, corrispondente alla somma dei tassi di inflazione programmata del biennio. Tale incremento assorbe quello previsto per l'indennità di vacanza contrattuale 2008-2009.

I trattamenti economici accessori – da corrispondere in ogni caso in relazione alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa secondo quanto evidenziato al paragrafo successivo – a decorrere dall'anno 2009 sono finanziati utilizzando anche le risorse di cui all'articolo 63, comma 10, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Inoltre l'Aran, per evitare soluzione di continuità tra i bienni contrattuali, provvederà a dare attuazione alla previsione dell'articolo 35 (norma transitoria di parte economica) del CCNL 14.9.2007, dando contestualmente avvio anche alle trattative, da concludersi entro il 2008, per l'utilizzo della quota residua di risorse previste per il biennio 2006-2007.

Infine l'Aran, in relazione a quanto previsto dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 circa l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, con riferimento al tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, come indicato nei documenti di finanza pubblica (pari all'1,5%), allegnerà al contratto del biennio economico 2008-2009 una tavola con gli incrementi degli stipendi tabellari, da riconoscersi per tredici mensilità, a titolo di indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2010-2011, nelle misure previste dall'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993, pari cioè al 30% del predetto tasso dal 1° aprile 2010 e al 50% del medesimo tasso dal 1° luglio 2010.

In ogni caso, considerato il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009, la trattativa potrà svilupparsi sulla base dello scenario finanziario in corso di costruzione, fermo restando che il contratto potrà essere perfezionato solo dopo l'entrata in vigore della medesima legge.

In tale contesto l'ARAN - a tutela delle esigenze complessive di finanza pubblica - provvederà a corredare le ipotesi di accordo con le specifiche clausole di salvaguardia previste dall'art. 48, comma 3, del d. lgs n. 165 del 2001.

L'ARAN, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, allegnerà alla relazione tecnica un prospetto recante il numero dei dipendenti in servizio e l'incremento medio delle retribuzioni lorde unitarie per ciascun anno di validità del contratto.

3. Politiche per la produttività ed incentivazione del merito individuale e collettivo.

Il contratto dovrà garantire la correlazione degli incrementi retributivi al perseguimento della massima efficienza, attraverso la valorizzazione del personale e l'incentivazione della retribuzione legata alla qualità della prestazione ed al risultato, anche in funzione dei diversi servizi da erogare agli utenti nell'ottica di un continuo miglioramento del livello di servizio della pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle imprese.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

In tale prospettiva il contratto dovrà prevedere che la contrattazione integrativa definisca criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche a carattere orizzontale.

Al riguardo si ricorda nuovamente la necessità:

- a) che venga costituito un apparato trasparente ed equo di valutazione delle performance dell'amministrazione, con superamento del sistema che fa perno su "valutazioni" fortemente formali, cui non corrisponde, nella generalità dei casi, una verifica in concreto delle competenze e, nel caso degli sviluppi professionali, dell'effettivo livello di responsabilità ricoperto nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;
- b) che la contrattazione nazionale definisca i principi cardine sui quali effettuare la valutazione della prestazione lavorativa, in modo da escludere che la contrattazione di secondo livello possa individuare meccanismi che consentano un'erogazione a pioggia degli incentivi economici;
- c) che l'attribuzione dei compensi a titolo di incentivo sia strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi;
- d) che l'erogazione delle risorse finanziarie del fondo destinate alla remunerazione della produttività avvenga solo all'esito positivo della valutazione della qualità della prestazione lavorativa, resa da parte dell'amministrazione in base al sistema di valutazione a tal fine adottato;
- e) che, in tale prospettiva, le amministrazioni del comparto predispongano, con periodicità annuale, un sistema di indicatori di produttività e di misuratori della qualità del rendimento del personale, correlato al rendimento individuale ed al risultato conseguito dalla struttura, anche ai fini della rilevazione della corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi ad standard oggettivi;
- f) che la valutazione delle performance, individuali e collettive, venga estesa a tutto il personale dipendente;

Inoltre, quali criteri inderogabili cui deve attenersi la contrattazione collettiva in tema di produttività, si indicano i seguenti:

- definizione di progetti programmi, collegati a standard di rendimento con criteri obiettivi di misurazione del raggiungimento degli obiettivi dati ovvero predisposizione dei progetti/programmi di produttività alla verifica delle effettive necessità operative dell'amministrazione;
- predisposizione di criteri selettivi ed incentivanti per l'erogazione dell'incentivo, che dovrà interessare una percentuale predeterminata del personale interessato;
- previsione di una produttività individuale e collettiva (apporto partecipativo del singolo dipendente e del gruppo);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- divieto di ulteriore stabilizzazione di quote del fondo per i trattamenti accessori al fine dell'erogazione di componenti retributive fisse e continuative, ovvero generalizzate e/o automatiche;
- soppressione dei residui trattamenti economici settoriali, comunque denominati, nonché delle residue componenti retributive di "status" o di profilo, con riconoscimento, esclusivamente, di indennità collegate all'effettivo svolgimento di attività obiettivamente disagiate ovvero dannose per la salute o pericolose per l'incolumità personale;
- previsione di sanzioni per le amministrazioni che non rispettino i criteri sopraelencati ai fini della responsabilità amministrativa per danno erariale ovvero con penalizzazioni in relazione al finanziamento del fondo (sterilizzazione o cristallizzazione del fondo per il biennio successivo);
- costituzione di ulteriori sedi e momenti di misurazione delle *performance* e del conseguimento degli obiettivi, anche sperimentali, con la partecipazione delle Amministrazioni, delle Organizzazioni Sindacali e degli utenti;
- nei casi in cui la misurazione degli obiettivi risulti di difficile attuazione, ricorso a criteri soggettivi, ancorché esplicitamente motivati, sotto la responsabilità dei dirigenti responsabili, per l'erogazione retributiva legata al risultato.

Il contratto potrà destinare al personale, direttamente e proficuamente coinvolto nei processi di ristrutturazione e razionalizzazione, parte delle economie conseguite con risparmi sui costi di funzionamento ed individuare specifici e ulteriori criteri premiali per il personale coinvolto in progetti innovativi che ampliano i servizi al pubblico, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE